



## **ASIA/IRAQ - Il leader curdo Barzani ai Capi delle Chiese: "vivremo insieme o moriremo insieme"**

Erbil (Agenzia Fides) - "Noi moriremo tutti insieme, o continueremo a vivere tutti insieme con dignità". Così il leader curdo Masud Barzani, Presidente della Regione autonoma del Kurdistan iracheno, si è rivolto al Patriarca di Babilonia dei Caldei, Louis Raphael I Sako, e agli altri rappresentanti delle Chiese del nord dell'Iraq nell'incontro avuto con loro mercoledì scorso, 23 luglio, a Erbil. Lo confermano fonti della Chiesa siro cattolica consultate dall'Agenzia Fides.

Nell'incontro, il Presidente Barzani ha ripetuto che i cristiani costretti a lasciare Mosul su pressione delle forze dell'autoproclamato "Califfato Islamico" non devono pensare in alcun modo a lasciare il Paese e a emigrare all'estero, perchè la Regione autonoma del Kurdistan è pronta ad accogliere e soccorrere i profughi e a proteggere "le loro vite e la loro terra" contro quelli che vengono definiti "terroristi".

In un appello sulle vicende di Mosul diffuso martedì scorso, 22 luglio, il Patriarca Raphael I e i Vescovi delle Chiese cristiane del nord iracheno avevano espresso un eloquente apprezzamento per il ruolo assunto dalla Regione autonoma del Kurdistan iracheno, apprezzandone la pronta disponibilità ad "accogliere le famiglie sfollate, a abbracciarle e ad aiutarle. Noi - avevano dichiarato i Capi delle Chiese del nord iracheno - proponiamo la creazione di un comitato congiunto tra il governo regionale e i rappresentanti del nostro popolo per venire incontro alla sofferenza delle famiglie di rifugiati e migliorare le loro condizioni".

"I cristiani dell'Iraq - ribadisce all'Agenzia Fides il sacerdote siro cattolico Nizar Semaan - vogliono vivere in pace con tutti. E hanno apprezzato la condanna dell'espulsione dei cristiani da Mosul espressa in maniera unanime da rappresentanti sunniti, sciiti e curdi nelle varie aree del Paese". (GV) (Agenzia Fides 25/7/2014).